

Screening neonatale
delle
anomalie del sistema urinario

Raccomandazioni

Luglio 2010

Gruppo di studio per l'elaborazione delle raccomandazioni:

| | |
|---------------------|--|
| Paola Dalla Casa | neonatologa – responsabile gruppo di studio |
| Dante Baronciani | neonatologo – Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza Sanitaria – CeVEAS - Modena |
| Enrica Perrone | medico – Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza Sanitaria – CeVEAS - Modena |
| Giovanni Montini | nefrologo - Azienda Universitario Ospedaliera Bologna |
| Fabrizio De Maria | neonatologo – Azienda USL Bologna |
| PierLuca Ceccarelli | chirurgo pediatra – Azienda Universitario Ospedaliera Modena |
| Angelo Cigarini | pediatra – Azienda USL Reggio Emilia |
| Massimo Farneti | pediatra di comunità – Azienda USL Cesena |
| Alfredo Ferrari | pediatra di famiglia – Azienda USL Modena |
| Cinzia Magnani | neonatologa - Azienda USL Parma |
| Giovanni Marmi | pediatra di famiglia – Azienda USL Bologna |
| Luciana Nicoli | pediatra di comunità – Azienda USL Bologna |
| Grazia Soldi | ostetrica -ginecologa – Azienda Universitario Ospedaliera Bologna |
| Francesco Torcetta | neonatologo – Azienda USL Modena |

Copia del documento può essere scaricata dal sito internet: <http://www.saperidoc.it/screening>

La riproduzione, in parte o totale, o la traduzione di questo documento sono consentite a condizione che venga citata la fonte e che la distribuzione non avvenga a fini di lucro o congiuntamente a prodotti commerciali

RACCOMANDAZIONE

Non vi sono sufficienti prove di efficacia che supportino la raccomandazione ad effettuare lo screening ecografico universale in epoca neonatale.

Il gruppo di studio della Commissione nascita sottolinea che, sulla base di quanto emerso nel rapporto tecnico, i dati relativi al valore aggiunto dello screening neonatale delle anomalie del sistema urinario, rispetto alle informazioni ottenute in epoca fetale, sono pochi e di scarsa qualità. Non emergono prove di efficacia tali da suggerire l'effettuazione dello screening in epoca neonatale su una popolazione già sottoposta all'indagine in gravidanza.

E' opportuno un impegno a migliorare l'efficacia pratica dello screening effettuato in epoca prenatale. I dati regionali relativi alla effettuazione dello screening in epoca prenatale sono soddisfacenti e tuttavia si rileva come vi siano margini di miglioramento attraverso una più uniforme implementazione delle raccomandazioni delle Linee Guida e Società scientifiche, nonché una maggiore attenzione ad una comunicazione alla donna che faciliti una scelta informata e una riduzione degli effetti non desiderati (carico emotivo in caso di falsi positivi e falsi negativi), sono le priorità in cui operare nei singoli contesti.

Non vi sono elementi che suggeriscano uno screening selettivo in epoca neonatale per specifici fattori di rischio; sembra opportuno prendere in esame l'effettuazione dell'esame nei casi in cui la donna non sia stata sottoposta ad indagine ecografica in gravidanza.

La Commissione nascita sottolinea l'importanza di garantire la massima appropriatezza nei percorsi diagnostico-assistenziali successivi alla prima diagnosi di anomalie del sistema urinario, riducendo la variabilità tra i diversi centri. In conseguenza di ciò suggerisce la formazione di un gruppo di lavoro che abbia l'obiettivo di definire raccomandazioni clinico-organizzative in ambito regionale.